

Mountain bike Piemonte - Val Chisone

Alpi Chaulieres

Lunghezza: 13,61 Km (sola andata)

Tempo percorrenza: 2h45' + 1h ritorno

Cartografia: ISTITUTO GEOGRAFICO

CENTRALE Carta dei sentieri e dei

rifugi 1:50.000 n. 1 Valli di Susa

Chisone e Germanasca

Periodo consigliato: maggio - ottobre

Tipo: asfalto 6,11 km (45%) - sterrato

7,50 km (55%)

Dislivello: circa 1000 metri effettivi

Difficoltà: B.C.

Effettuato il: 3 maggio 2003

Località di partenza: Villaretto

Accesso: da Torino con la SS23 sino a

Roure e alla sua frazione di Villaretto.

Parcheggiare l'auto sulla piazza AVIS

Donatori di Sangue a meta' dell'abitato.

Descrizione percorso: l'itinerario si

addentra nel vallone del Bourcet, così

chiamato per la sua conformazione a

forma di borsa, tagliando fuori però la

parte più bassa e più stretta, quella dove il rio omonimo ha scavato una stretta gola. Dal piazzale (0 Km), si

scende lungo la Statale finché si incontra una stradina sulla destra con indicazioni per il rifugio Serafin (0,61).

Essa va ad attraversare su uno stretto ponte il torrente Chisone (0,82) per poi risalire con una serie di

tornanti. Lasciata la deviazione sulla destra che precede le costruzioni di Clea di basso (3,49), si guadagna il

pilone eretto nel 1995 dai cacciatori della zona (7,09), sito nelle vicinanze della vecchia cappella risalente al

1870, dedicata al Sacro Cuore di Gesù, la quale dopo essere stata danneggiata da un colpo di mortaio

durante la seconda guerra mondiale era ormai caduta in rovina. Da qui si gode uno splendido panorama con

la possibilità di potersi anche rifornire d'acqua alla vicina fontana. Si prosegue su fondo naturale finché, poco

oltre Casette, si lascia la deviazione che scende a Chezalet e Sappe' (7,80). Si transita poi a monte di

Chasteiran (8,69), l'agglomerato più importante del vallone, dove spicca, appena fuori le case, l'ex chiesa

parrocchiale della Beata Vergine Maria. La stradina interpoderale tocca poi le bergerie Serre (10,57) e quindi,

con un ultimo lungo traverso, termina alla conca che ospita l'alpeggio Chaulieres (13,61). Per il rientro si

percorre fedelmente la strada dell'andata.

Foto in alto: Alpi Chaulieres



